



# COMUNE DI LOMAZZO

PROVINCIA DI COMO

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 184 del Registro delle Deliberazioni

N. 2562 di Prot.

OGGETTO: L.R. 1978/63 - art. 21 - Approvazione variante Programma di  
Fabbricazione con annesso Regolamento Edilizio approvato con Delibera-  
zione C.R. del 21.1.1975, n. 11517.-  
**GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA**  
**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE URBANISTICA**  
[/to: M. Rosselli]



**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**

l.s. [to: L. Vertemati]

Allegato alla deliberazione n. 16378 del 20-4-82  
Assessorato all'Urbanistica

L'anno millenovecento ottantuno

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

del mese di maggio alle ore 21, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N. d'ordine		Presenti Assenti		N. d'ordine		Presenti Assenti		
1	CARUGATI Marino	si		11	<del>GATTANEO PIETRO</del> BEUTOLI GIAMPIETRO	si		
2	FIGINI Battista	si		12	BRENNA Pierbattista	si		
3	VILLA Mario	si		13	MAIOCCHI Vito	si		
4	SIRONI Flavio	si		14	LUINI Giovan Battista	si		
5	MORANDIN Roberto	si		15	GRIMALDI Alfonso	si		
6	BANFI Vincenzino	si		16	PERNICANO Biagio	si		
7	SOLDINI Giovanni	si		17	CORBETTA Fabio	si		
8	<del>CLERICO</del> Pierdomenico	si		18	RONCORONI Umberto	si		
9	CARUGATI Antonio	si		19	BALZARETTI Emiliano	si		
10	BIANCHI Antonio	si		20	SIRIGNANO Antonio	si		
						Totale N.	20	—

Assiste il Segretario Comunale sig. Di Piero Vincenzo

Il Sig. Carugati Rag. Marino - Sindaco - assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone

- Il Presidente dichiarando aperta la seduta, propone di procedere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, nel modo seguente:

17°-21°-22-23-24, il punto incluso nell'ordine del giorno aggiuntivo, il 25° ed in seduta segreta, perchè riguardanti persone gli argomenti n. 18-19 e 20;

- La proposta viene accettata unanimemente;

- Aperta la discussione sull'argomento, il Presidente illustra le integrazioni e modifiche da apportare al vigente Regolamento Edilizio e le varianti all'annesso Programma di Fabbricazione riguardanti le zone produttive esistenti, in relazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 63/78 - art. 21 - invitando l'Ing. Colombo, redattore degli elaborati a dare maggiori ragguagli tecnici all'Assemblea sulle varianti e modifiche proposte. L'Ing. Colombo espone tutte le varianti da apportare ad ogni singola area interessata e compresa nell'azonamento del P.d.P. ed evidenzia che le immediate esigenze delle attività produttive esistenti, in attesa dell'adozione del P.R.G., in corso di studio, hanno consentito le poche localizzazioni industriali presenti, riguardanti gli stretti ambiti di pertinenza delle attività esistenti e di trascurare diverse altre attività che lo strumento urbanistico identifica nella zona agricola.

- Il Consigliere Sirignano del P.C.I. chiede delucidazioni su alcune zone oggetto di varianti, sollevando il dubbio di operazioni speculative ed il Consigliere Luini del P.S.I., associandosi a Sirignano esprime il timore che le varianti proposte altro non sono che dei rappesamenti, in assenza di uno strumento urbanistico organico, quale dovrebbe essere il P.R.G. Non può dare, pertanto, una valutazione positiva delle varianti proposte. Egli chiede se la Giunta Municipale abbia allo studio altri tipi di provvedimenti che possano accontentare tutti gli operatori economici locali e come questi sono stati informati della presente iniziativa. A nome del gruppo del P.S.I. che, in merito, ha presentato un'interrogazione, desidera che la Giunta precisi lo stato di attuazione dello studio del P.R.G. che, ormai, se ne parla da anni e rivolge critiche su alcune zone da modificare in modo particolare a quella che interessa la Ditta Raspinini.

- L'Assessore all'Urbanistica Morandin precisa che tutti gli operatori economici locali sono stati informati dell'iniziativa, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e le ditte interessate hanno fatto pervenire regolare richiesta di ampliamento. Le richieste sono state accolte e le varianti in esame si riferiscono a ditte che hanno impellente necessità di potenziare le strutture, anche, per favorire l'occupazione, risultando a Lomasso circa 150 disoccupati. Il ritardo dello studio del P.R.G. è dovuto alle iniziative intraprese per soddisfare le pressanti richieste degli operatori economici locali.

- Il Consigliere Corbetta del P.C.I. sostiene che da un rapido esame degli elaborati si evince che le proposte varianti riguardano circa 50.000.- mq. e raccomanda di evitare rischi di favorire operazioni speculative. Le richieste accolte riguardano piccole aziende che, da molti anni, operano in Lomazzo e che meritano di essere tenute in considerazione per la esiguità delle superfici interessate, mentre bisogna stare attenti per le superfici di una certa importanza che riguardano due ditte per evitare speculazioni. Egli critica che le varianti in esame dovevano essere inserite nel contesto del P.R.G. nel quale devono trovare assetto organicamente le individuazioni di tutte le zone industriali e suggerisce che è opportuno verificare le reali esigenze di ampliamento di ogni azienda, mediante incontro con gli interessati e con le forze sociali (sindacati e consiglio di fabbrica) con la ben precisa garanzia del numero degli addetti da occupare e con l'accertamento della proprietà dei suoli. Alla luce delle suddette considerazioni, e della complessità della materia, il consigliere Corbetta dice di essere costretto a rivedere la posizione del gruppo P.C.I. che sull'argomento, in precedenza, aveva espresso parere favorevole.

- L'assessore Sironi del P.S.D.I. evidenzia l'attuale momento critico che attraversa il mondo economico e produttivo in difficoltà per la programmazione della produzione e si dichiara d'accordo di venire incontro alle necessità di ampliamento delle piccole e grandi aziende, accettando tutte le domande.

- Il Consigliere Grimaldi del P.S.I. precisa che facendo un rapporto planivolumetrico tra la superficie interessata alle proposte di ampliamento delle zone produttive esistenti di circa 50.000.- mq. su cui si può costruire 3mc./mq., con 80 addetti teorici risulta che ogni addetto dispone di oltre 600 mc., considerato non pompato il numero degli addetti.

- Il Sindaco fornisce in scritto alcuni dati.

- Il Capogruppo della D.C. Barfi, risponde, non senza nettere, in evidenza, la complessità della materia e che occorre non divagare ma rientrare nel punto centrale dell'argomento. Egli ricorda che, per quanto riguarda, le attuali zone industriali disponibili, individuate nel vigente P.d.P., su consigli non esatti dei tecnici, non rispondono più alle reali esigenze dei locali operatori e che le richieste di ampliamento accolte, fra l'altro esaminate dalla Commissione Urbanistica, con consensi di accoglimento, sono compatibili con il disposto dell'art. 21 della L.R. 78/63 e delle altre leggi vigenti. Con l'auspicio e l'impegno della maggioranza di portare a compimento, nel più breve tempo possibile, lo studio del P.R.G., dove le zone industriali troveranno una organica individuazione, raccomanda che è dovere dell'amministrazione di evitare forme speculative in ordine all'acquisizione ed assegnazione delle aree.

- Il Consigliere del P.C.I. Balzarotti risponde che, purtroppo, le leggi urbanistiche e non, è dal 1948 che le fa la D.C. e che occorre salvaguardare la produttività e competitività delle aziende locali senza trascurare però di vigilare su eventuali speculazioni circa i prezzi di acquisto dei terreni agricoli che verranno trasformati in zone industriali ed accertare la proprietà dei terreni, inclusi nella proposta di variante in esame, mediante idonee accertamenti.

- Per quanto riguarda la situazione occupazionale precisa che i 150 disoccupati che l'Assessore Morandini ha citato, pensa che siano incerti e che possono giustificare la variante del P.d.P.. Associandosi al compagno Corbetta, sollecita un incontro con le forze sociali per verificare le effettive esigenze delle singole aziende e chiede, per quanto si riferisce all'inquinamento se sia stato richiesto quanto è prescritto dalla Legge Merli e cioè materiali usati e prodotti, procedimenti di lavorazione, caratteristiche degli impianti di produzione e di servizio.

- Viene chiarito che le norme sull'inquinamento sono state richiamate e nella variante integrativa, in esame, al vigente Regolamento Edilizio e nel P.R.G.

- Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente riferendosi all'intervento di Banfi, ancora, una volta, asserisce che le varianti proposte al P.d.P. sono state recepite unicamente per venire incontro ad immediate ed urgenti esigenze delle aziende locali e precisa che i calcoli di superfici esposti sono, soltanto, urbanistici e non edificatori.

- Egli ritiene utile l'incontro con le forze sociali, come suggerito dal collega Corbetta il quale ribadisce le perplessità avanzate e fa riferimento alle zone, in variante, come quella inerente alla Ditta Castelli che ha richiesto addirittura di quadruplicare quella esistente, mentre è stata trascurata qualche altra piccola azienda artigianale con analoghe esigenze immediate;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Sig. Presidente e gli interventi dei vari consiglieri;

- Ritenuto di dover adottare la variante al vigente Programma di Fabbricazione per quanto riguarda le zone produttive esistenti, in base all'art. 21 della Legge Regionale 1978/63, ed integrare e modificare alcuni articoli dell'annesso Regolamento Edilizio, per venire incontro ad immediate ed urgenti esigenze di ampliamento di alcune aziende locali in considerazione dei tempi tecnici eccessivamente lunghi per poter adottare un piano di zona industriale, prima del P.R.G., in corso di studio;

- Radepte le raccomandazioni formulate dai vari consiglieri in ordine alla verifica delle reali esigenze di tutte le aziende industriali, artigianali e commerciali locali allo scopo di evitare operazioni speculative;

- Vista la Legge Regionale 1978/63 - art. 21 -

- Visto il vigente Regolamento Edilizio Comunale, con annesso Programma di Fabbricazione, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11617 del 21.1.1975;

- Presa visione degli elaborati tecnici, redatti dal Tecnico Comunale incaricato, Dr. Ing. Riccardo Colombo e ritenuti meritevoli di approvazione;

su n. 20 presenti e votanti, con n. 10 voti favorevoli espressi dal gruppo P.C. e dall'Indipendente, Dr. Soldini, n. 4 voti contrari, espressi dal gruppo P.C.D. per lista di mano e, n. 6 astenuti (gruppo Socialista e Indipendente Sig. Figini);

### DELIBERA

1°) - approvare, come in effetti approva, la variante al vigente Programma di fabbricazione e le modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale, come da elaborati, redatti dal Tecnico Comunale incaricato, Dr. Ing. Riccardo Colombo e che si allegano a questo atto del quale fanno parte integrante:

- relazione sulla variante con annesse modifiche ed integrazioni al Regolamento Edilizio corredata da n. 13 schede;

.....

L'Assessore Sironi chiede, a questo punto, al collega di Giunta, Sig. Figini Battista, le motivazioni dell'astensione dal voto, non avendo, in Giunta, mai espresso tale decisione. Il Sig. Figini, a titolo personale, precisa che è contrario alle varianti ed a quella approvata, relativa alle zone produttive esistenti, in quanto all'elettorato durante la campagna delle ultime elezioni è stato assicurato di approvare il P.R.G.

Il Consigliere Malocchi si associa all'Assessore Figini e sollecita la definizione dello studio del P.R.G.

-----

-----

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Carugati Marino

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Clerici Pierdomenico

F.to Di Pierno Vincenzo

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 27.5.1981 e vi ricarrà per quindici giorni consecutivi

L1 27.5.1981

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Di Pierno Vincenzo

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

L1 27.5.1981

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

REGIONE DEL ...  
COMITATO REGIONALE ...  
SEZIONE DI ...

In seduta 26.1.1981 n. 18203/L.P.

La Sezione ha certificato il presente provvedimento, senza alcun vincolo fatto salvo i provvedimenti di competenza della Giunta Comunale

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO  
... ...  
P.C.C. IL SEGRETARIO L.10

10.6.1981



P.C.C. IL SEGRETARIO COM.LE

Copia conforme all' originale

Lomazzo, li 15-12-81  
IL SEGRETARIO COMUNALE

